



Il complice. «Lo osservo sull'elicottero mentre sta finendo di ripassare gli appunti muovendo



impercettibilmente le labbra. Mi getta un'occhiata. È uno sguardo di complicità, per qualcosa che avevo

visto e che doveva restare tra noi». Chi ha scritto questa frase? La risposta, non sorprendente, a pag. 4

## Ultimo assalto alla giustizia

Roma

In Senato vogliono a tutti i costi la legge salva Berlusconi  
Ostruzionismo dell'opposizione

Luana Benini

ROMA «È un tentativo di colpo di mano. È molto grave quello che sta avvenendo». Gavino Angius esce alle 20,30 dalla conferenza dei capigruppo convocata dal presidente del Senato, Marcello Pera, e commenta così, a caldo, la decisione presa a maggioranza di portare in aula domani il ddl Cirami sul «legittimo

sospetto», ribattezzato «salva Previti». «La sostanza politica è che si va a uno scontro molto duro e molto aspro. Noi non molleremo. Questa è una sfida al principio di uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge».

Poi Angius esce dal Senato e si mescola ai «girotondini» che presidiano Palazzo Madama. Sono un migliaio. Con Nanni Moretti e Francesco Pancho Pardi. Accolgono la notizia della calendarizzazione in aula del provvedimento al grido «Mafiosi, mafiosi, vergogna».

Il centrodestra è andato dritto allo scopo, senza scrupoli, non esitando a ricorrere a trucchi e giochi non proprio limpidi per portare a casa un provvedimento che, stravolgendo l'ordinamento giudiziario, consentirebbe agli avvocati di Berlusconi e Previti di bloccare il processo di Milano Imi-Sir.

### Regioni

I presidenti (di destra e di sinistra) contro il governo sul decreto Omnibus

A PAGINA 4

SEGUE A PAGINA 3

Milano

Tutti gli imputati si danno malati in attesa del provvedimento  
I giudici: no al rinvio del processo

Susanna Ripamonti

MILANO È una corsa contro il tempo: mentre a Roma si tenta di far passare a ritmi forzati il ddl Cirami per bloccare definitivamente i processi milanesi a carico di Previti e Berlusconi, a Milano il presidente del processo Imi-Lodo Mondadori ha dichiarato chiuso il dibattimento: si riprende a settembre con le

requisitorie dei pm e le eventuali dichiarazioni spontanee degli imputati. Insomma, senza l'ennesima legge Previti, prima dell'autunno si potrebbe arrivare a sentenza, ma anche ieri nell'aula della quarta sezione del Tribunale c'è stata battaglia.

«Non so se siamo su "Scherzi a parte" o se questo processo abbia bisogno di una benedizione particolare». La pm Ilda Boccassini non sa se ridere o se piangere.

Le difese degli imputati Renato Squillante e Attilio Pacifico hanno appena presentato un certificato medico per chiedere il rinvio dell'udienza: il primo perché soffre di bronchite cronica, il secondo per i postumi di un'operazione per la quale i medici gli avevano dato 15 giorni di prognosi, abbondantemente scaduti. All'udienza precedente era malato anche Previti.

### Immigrati

Continua la caccia alle colf casa per casa  
La diocesi di Pesaro: «Clima di paura»

POLCHI A PAGINA 7

SEGUE A PAGINA 3

### Terrorismo

Sindacati uniti contro la provocazione delle bombe alla Fiat e alla Cisl

MILANO «Una forza esplosiva scarsa: se fossero scoppiati avrebbero prodotto un piccolo botto», e tuttavia gli inquirenti non hanno dubbi, chi ha piazzato quegli ordigni rudimentali non è qualcuno alle prime armi. Il ritrovamento quasi contemporaneo di due ordigni rudimentali, inesplosi, piazzati davanti a una concessionaria Fiat, in via Grosio a Milano, e davanti alla sede della Cisl di via Dante, a Monza, ha fatto scattare l'allarme terrorismo.

Ma chi è l'autore della provocazione? La risposta dei sindacati

non si è fatta attendere. La condanna è unanime. «Non possiamo non dare una risposta unitaria». Il leader della Cisl Savino Pezzotta lo ripete più volte nel corso di una conferenza. Un appello condiviso dalla Cgil che da parte sua aveva già diffuso una nota della segreteria nazionale in cui i fatti di Monza e Milano sono condannati «con la massima fermezza, sostenendo allo stesso tempo l'azione degli inquirenti chiamati a scoprire e punire i responsabili».

BRAMBILLA MASOCCO A PAG. 5



La manifestazione davanti al Senato, in basso il capogruppo ds Angius e il regista Nanni Moretti. Foto di Andrea Sabbadini



### Quirinale

LE CONVULSIONI DI BOSSI

Agazio Loiero

La luna di miele tra premier e paese sembra dunque finita. A rivelarlo con sufficiente chiarezza sono gli ultimi sondaggi. Tutti i sondaggi dell'ultimo mese anche quelli solitamente generosi nei confronti del governo.

In concomitanza con l'esaurirsi del ciclo dorato, durante il quale il presidente Berlusconi ha usato a proprio esclusivo piacimento il potere legislativo, cominciano a diventare agitate le acque nell'alleanza del centrodestra.

Il termometro più accreditato per cogliere la misura del subbuglio all'interno della Cdl è sempre stato Bossi. Se il capo della Lega diventa inquieto significa che le cose su quel versante politico non vano nel verso giusto.

SEGUE A PAGINA 30

### Presidenzialismo

LA SINDROME DI CHIRAC

Leopoldo Elia

Il presidente Ciampi ha dimostrato coi fatti e cioè con il messaggio alle Camere sul sistema dell'informazione quanto sia utile in Italia l'esistenza e l'attività di un capo dello Stato di garanzia in una forma di governo spiccatamente maggioritaria: il messaggio evoca tra l'altro i vincoli derivanti dalle direttive europee in corso di recepimento e ruscita sentenze della Corte Costituzionale che sembravano morte e sepolte da una tacita inosservanza di durata decennale. Anche se frutto di una preparazione di lungo corso il messaggio è apparso per il momento della sua pubblicazione come una replica al presupposto implicito nella proposta presidenzialista berlusconiana di pochissimi giorni prima: che cioè una presidenza di garanzia sia meno utile di una presidenza con un titolare eletto dal popolo e fornito di poteri di governo.

SEGUE A PAGINA 31

### I piani d'attacco

## IRAK, L'OSSESSIONE DEI BUSH

Siegmund Ginzberg

Non c'è, agli occhi di un americano, guerra più «popolare» di quella a Saddam. Ma è difficile per ora immaginare una guerra che più rischi di isolare gli Usa non solo dagli alleati di sempre (Europa), ma anche dai «nuovi alleati» del dopo 11 settembre (Russia, Cina e India).

SEGUE A PAGINA 11

### Socialismo

De Martino racconta il sogno di Morandi

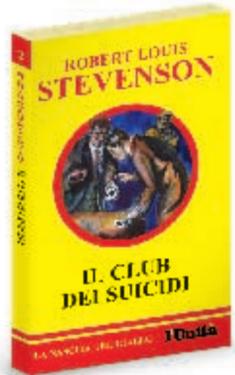
CASCILLA A PAGINA 29

fronte del video Maria Novella Oppo  
Meravigliosi

Baluginante bianco e nero, per immagini che sembravano tratte da un bel film di circa dieci anni fa: «Lo spacciatore». Invece erano scene tratte dalla nostra cronaca politica in tv. Lo spacciatore in questione non era infatti l'affascinante Willem Dafoe e non aveva la sua scarna intensità. Anzi, era un tipo robusto e con un'aria noncurante e quasi gioviale, mentre svolgeva il suo giro. Si avvicinava a una macchina, prendeva un pacchetto, saliva su un'altra macchina e andava a portare la roba da qualche altra parte. Per esempio al ministero delle Finanze, dove si è creativamente insediato Tremonti, in compagnia del suo vice Micciché. Il quale ultimo si è affrettato a smentire che lo spacciatore (tale Alessandro Martello) colto in flagrante sia un suo collaboratore. E subito molti giornalisti hanno scritto che non c'è motivo per dubitare delle parole del responsabile di Forza Italia in Sicilia. Noi però, ricordando sempre che altri collaboratori (o non-collaboratori) del Micciché sono stati definiti «uomini meravigliosi» dal mafioso Mandarini in una telefonata intercettata, rivendichiamo in questo caso la legittima sospizione. Se ogni scarrafone è bello a mafia sua, noi incensurati abbiamo diritto almeno a qualche legittima antipatia.

I libri della collana  
"La nascita del giallo"

A richiesta in edicola  
"Il club dei suicidi"  
di Robert Louis Stevenson



UN DELITTO FARSELI SCAPPARE.  
Con l'Unità in edicola a soli € 2,10 in più.

**il Prestito Personale.**

fino a **7.500,00 Euro**  
in **1 ora**  
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito  
**800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.  
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS**  
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027)  
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it